



MONTEPIESI

Periodico - CERONA - SARTEANO - d. r. d. M. Francesi - a. Trib. Montepulciano, n. 147/18.20.69

QUARESIMA

Tempo di conversione

*Non vogliate più digiunare
come fate oggi,
così da far udire in alto
il vostro chiasso.*

*Forse è questo il digiuno che
desidero?
il giorno in cui l'uomo si mortifica?
Piegare il capo come un giunco,
usare sacco e ceneri per letto,
forse questo tu chiami digiuno
e giorno gradito a Dio?*

*Non è piuttosto questo il digiuno
che vorrei:
sciogliere le catene inique,
togliere i legami di schiavitù,
rimandare liberi gli oppressi
e rompere ogni giogo?*

*Non consiste forse
nello spezzare il tuo pane
con chi ha fame,
nell'introdurre in casa i miseri,
senza tetto,
nel vestire uno che non ha
di che mettersi,
senza trascurare i tuoi familiari?*

*Se offrirai il tuo pane
all'affamato,
se consolerali l'anima afflitta,
la tua luce brillerà fra le tenebre,
la tua oscurità
sarà luminosa come il sole di mezzogiorno.*

*Il Signore ti guiderà
e sarai come un giardino fresco
e come una sorgente
le cui acque non tradiscono.
(profeta Isaia)*



Che cosa vuol dirci il Signore con le parole che ha ispirate al suo profeta? Vuole dirci che il digiuno di coloro che si mortificano per farsi vedere o per avere una buona coscienza, non serve a niente.

Che l'astenersi dal cibo per mantenere o riacquistare la linea, non ha niente a che vedere con la penitenza cristiana.

Insomma, il Signore non sa che farsene dei nostri sacrifici se non sono frutto di amore e accompagnati dall'amore.

Il digiuno più gradito è l'aiuto al prossimo e, prima di tutto, la giustizia nelle nostre relazioni.

La miglior penitenza per una mamma durante la Quaresima sarà l'occuparsi con rinnovato impegno dei suoi figli e di suo marito.

Per un datore di lavoro sarà il verificare che i salari che dà ai dipendenti siano giusti e che essi lavorino in condizioni degne della dignità umana.

Per un lavoratore sarà di dedicarsi con maggior amore al suo lavoro.

Per un commerciante il verificare che la sua merce sia di ottima qualità.

E così via.

La Quaresima è tempo di liberazione per tutti. E ognuno deve cercare di liberare il fratello da un peso. A Pasqua così saremo tutti leggeri per andare incontro al Signore risorto.

SENZA CARITÀ NON C'È PENITENZA



Redazione: Centro Sociale-C.Garibaldi 88 - C.C.P. n°5/27865 int. a Montepesi, Sarteano.

Di cuore si muore

I disturbi circolatori provocano una mortalità in continuo aumento e superiore a quella dei tumori considerati « il male del secolo »

Di cuore si muore. Può sembrare un infelice gioco di parole ma è, invece, una drammatica e sottovalutata verità. Nel 1957, una morte in Italia, per disturbi cardiaci e malattie del sistema circolatorio, oltre 80.000 persone e non soltanto anziane. E' un dato ancor più impressionante se si considera che tende costantemente a aumentare.

Alla luce di questa verità, l'intervista con il "nostro" cardiologo dott. ALBERTO ANDREINI, di cui è confermato lo spirito di ricerca oltre la grande capacità professionale, a seguito del suo viaggio al Centro di cardiocirurgia di HOUSTON dove lavora il prof. COOLEY, noto a tutto il mondo per i suoi riusciti trapianti, assume particolare significato e importanza.

INTERVISTA AL DOTT. ALBERTO ANDREINI

a cura di Carlo Bologna

D. QUAL E' STATA LA SUA IMPRESSIONE GENERALE SUL SUO RECENTE VIAGGIO A HOUSTON?

R. Buona, non solo per quanto riguarda il livello tecnico, ma anche per quanto riguarda la cortesia, l'affiatamento.

D. E' stato difficile per Lei ambientarsi, in quei 15 giorni di permanenza?

R. Estremamente facile. Anche le lingue non sono state un ostacolo e, poiché molti sono sud-americani, oltreché in italiano e in francese, ci comprendevamo con lo spagnolo. Un medico italiano lì da 3 anni ha facilitato ancor più questi rapporti.

D. Come è stato il viaggio?

R. Ottimo. All'andata ho fatto un volo diretto Parigi-Houston. Al ritorno ho fatto scalo all'aeroporto di New York, il che mi ha dato modo di fare il confronto fra la metropoli dai grandi grattacieli e una città come Houston, estesa per oltre 70 km., con circa due milioni di abitanti quasi tutti in casette di un piano con molto verde. Houston si è formata con l'unione di tre città diverse, che hanno in parte conservato caratteristiche distinte (una propria amministrazione, una propria polizia ecc..)

D. Perché si è deciso a fare questa esperienza?

R. Soprattutto per rispondere a questo interrogativo, che per me ha sempre avuto grande importanza: "quali circostanze, e quali tipi di cardiopatie congenite o acquisite esigono una soluzione chirurgica?". In altre parole, quando con le medicine non si risolvono certe malattie di cuore, è possibile l'intervento chirurgico?

D. Ha trovato a Houston la risposta a questo interrogativo?

R. Sono tornato convinto che per molti casi di cardiopatie c'è una soluzione chirurgica, con margini di rischio accettabilissimi.

D. Ciò vale anche per l'Italia?

R. E' auspicabile che siano evitate le attuali dispersioni di uomini e di mezzi. Solo così in un prossimo futuro questa risposta sarà valida anche per l'Italia.

D. Negli Stati Uniti quanti sono i centri cardiocirurgici principali?

R. Sono 5, di cui i più importanti sono Houston (con COOLEY all'Ospedale Cattolico e DE BAKKER a quello Metodista) e Cleveland.

D. E' vero che il ritmo di lavoro è più intenso che da noi?

R. Ho passato i 15 giorni interamente nelle sale operatorie, dove operava Cooley con i suoi collaboratori. Posso dire che, se è vero che hanno la "settimana corta", in quanto sabato e dome-

Doniamo il nostro sangue!

di Marisa Volterrani

All'invito che mi é stato rivolto di parlarvi sulla donazione di sangue rispondo volentieri sia come medico che come semplice uomo. Come medico posso dirvi che capita di sentirsi infinitamente perduti ed inutili quando, avendo urgenti necessit  di trasfondere sangue, ne siamo sprovvisti; vediamo sfuggire una vita dalle nostre mani e siamo impotenti a richiamarla perch  ci manca quello che pu  farla rifiorire. Ai nostri giorni, in cui tutto sembra realizzabile, in cui ogni cosa sembra essere senza confini, il nostro slancio si arresta per una banalit : manca qualche flacone di sangue. Questo   veramente assurdo,   voler negare un aiuto essenziale del quale tutti oramai conosciamo il valore attraverso la stampa e la televisione. Spesso mi accorgo che sto pensando quanto il nostro mondo   diventato piccolo, ma questo non ci ha avvicinato: le distanze che ci sembravano assurde sono ora praticamente inesistenti eppure ogni uomo si sente lontano dal suo prossimo. Forse ognuno di noi, indaffarato a percorrere con ansia la sua strada, pensa che basti il progresso a risolvere tanti problemi e che il contributo del singolo non abbia pi  valore. Credo che proprio questo sia il male che pu  umiliare e distruggere tutto ci  che lo stesso uomo   riuscito a realizzare. Molti pensano forse che donare il sangue possa rappresentare un piccolo. A loro voglio ripetere che AD OGNI DONATORE VENGONO EFFETTUATE ACCURATE VISITE MEDICHE E COMPLETI CONTROLLI DI LABORATORIO CHE TRANQUILLIZZANO SULLA INTEGRITA' FISICA e devono perci  cancellare qualsiasi timore in merito alla donazione. Malgrado ci  LE NOSTRE EMOTECHE MANCANO DI SANGUE, LE LISTE DEI DONATORI SONO SCARSE ed a volte   solo una clamorosa carenza che risveglia la nostra coscienza addormentata dal tran-tran quotidiano, dal disinteresse pigro verso problemi che non toccandoci in quel momento, non sembrano neppure appartenere. DONIAMO PERCI  IL NOSTRO SANGUE A CHI CHIEDE IL NOSTRO AIUTO.

I LETTORI SCRIVONO

I cittadini di Sarteano non si sono neppure accorti che era Carnevale. Sarteano   l'unico paese dove non   stato organizzato n  veglione n  un corso mascherato. Quando non esisteva la Pro-Loco, privati cittadini si riunivano in comitato e promuovevano iniziative per il popolo. Quest'anno tutti hanno atteso fino agli ultimi giorni, poi, vedendo che l'Ete incaricate non si muoveva, hanno cercato di organizzare qualcosa privatamente, ma era troppo tardi e non si   potuto fare niente. Ora non resta

GRUPPO DONATORI

3

DI SANGUE FRATRES

Con l'entrata in funzione del Centro EMOTRASFUSIONALE A.V.I.S. con sede in Montepulciano, avvenuta il dicembre scorso, si richiede anche al Gruppo Donatori di Sangue "FRATRES" di Sarteano l'apporto delle donazioni dei propri iscritti che dovranno andare ad alimentare le scorte del Centro A.V.I.S. suddetto. In conseguenza di ci  il Gruppo, che si compone gi  di una trentina di volenterosi, dovr  essere aumentato mediante lo incremento di altri donatori di ambo i sessi, che animati da quel senso di cristianit  e solidariet  umana, intendano appoggiare sostanzialmente l'iniziativa. Questa MISERICORDIA fratretto, in attesa che il Gruppo, nell'ambito della propria autonomia, organizzi il Consiglio e lo Organico fra i donatori stessi, mette a disposizione gli uffici e i mezzi per tale iniziativa che dovr  vedere i Sarteanesi rispondere all'appello, pronti come sempre per l'attuazione di tale benefica attivit . Inoltre sar  organizzata in aprile una "GIORNATA DEL DONATORE" per dare luogo ad un familiare raduno di tutti gli aderenti al Gruppo, la definitiva strutturazione, la premiazione, ed il riconoscimento verso coloro che hanno gi  donato il sangue in passato, che saranno annoverati tra i nostri donatori. Chiunque   propenso ad appoggiare l'iniziativa dovr  dare la propria adesione presso questi recapiti:

- A) Nella sede della Misericordia (Sig.na Edy Faleri) il mattino dalle ore 11 alle ore 13.
- B) Presso la Segreteria dell'Ospedale (Reg. Sergio Cappelletti) nelle ore di ufficio.
- C) Presso il Centro Sociale, (M  Fabio Flacidi) dalle ore 17,30 alle 19,30.

Sulla "GIORNATA DEL DONATORE" sar  data successiva comunicazione appena determinato il definitivo programma. Si confida sulla concreta risposta della cittadinanza sensibile al motto "UNA STILLA DEL MIO SANGUE PER UN PALPITO DEL TUO CUORE".

- DINO FALERI -

che attendere... il prossimo Carnevale nella speranza che l'attesa non vada ancora delusa. I Sarteanesi ricordano con nostalgia anche un'altra manifestazione popolare: la famosa GIOSTRA DEL SARACINO, anche essa organizzata per tanti anni da volenterosi e benemeriti cittadini, e ogni anno sperano che la Pro-Loco riprenda l'iniziativa. Sappiamo che questo comporta qualche spesa, ma pensiamo che occorre soprattutto coraggio e buona volont . Il popolo desidera queste feste popolari, mentre contesta quelle riservate ai soliti privilegiati.

-Firmato: MARIO SPIGANTI-

4 nica non operano, posso anche dire che nel reparto cardiocirurgico si lavora nell'ordine di 16-17 ore giornaliere, e che il ritmo di lavoro nei reparti di terapia intensiva è addirittura frenetico.

D. Che cosa intende per terapia intensiva?

R. Il reparto di rianimazione, di pronto intervento ecc...

D. E' vero che i malati sono trattati con minor senso di "umanità" che da noi? In altre parole, è vero che i malati sono solo numeri?

R. Se la prima impressione può essere quella di una minore umanità, poi, rendendoci meglio conto, ci si accorge che non manca l'aspetto umano ma c'è una valutazione diversa delle varie situazioni. In particolare, l'evento morte è meno traumatizzante che da noi, è accettato a viso aperto. Il rischio operatorio è riferito esattamente al paziente (per esempio, gli viene detto: "Lei ha 60 probabilità su 100 di sopravvivere all'atto operatorio, ma solo 20 probabilità su 100 di vivere un altro anno, senza intervento"). Ciò è accettato con maggiore serenità che da noi. Quindi non è gente meno umana, ma forse più umana. Le situazioni sono affrontate coscientemente, senza nascondere la testa sotto la sabbia. (Esempio: Un italiano aspettava notizie della moglie che era sotto operazione. Ha visto a un certo punto quel corri-corri che è caratteristico delle fasi di emergenza. Ha dato in escandescenze piangendo e urlando "è morta mia moglie!". Una signora americana, lì vicino, con calma gli ha detto: "stia tranquillo, signore, è morto mio marito". Potrei anche aggiungere che forse la fiducia in Dio è meno superficiale che da noi.

D. Ha visto molte operazioni difficili?

R. Ho visto da 15 a 17 interventi operatori al giorno, tutti di alta chirurgia e per un'altissima percentuale con circolazione extra-corporea. A differenza di quanto avviene in Italia, è pressoché nella regola operare i sessantenni. Assai frequenti gli ultra settantenni, e ho visto anche operare un ottantaduenne, di cui ho seguito l'ottimo decorso post-operatorio. Aveva avuto tre infarti e, pur sapendo il rischio operatorio, ha fatto la sua scelta.

D. Ha visto il centro spaziale?

R. No. Non ho avuto altro tempo che per lo scopo che mi ero prefisso.

D. Va dunque tutto bene, per quanto ha visto Lei, a Houston, centro delle tecnocratie americana?

R. Uno dei lati negativi di cui sono venuto a conoscenza riguarda un tipo di ospedale (sembra che esista in ogni città degli USA), dove sono portati i casi di feriti in incidenti stradali, feriti per colpi d'arma da fuoco ecc... Cioè dove sono portati per interventi d'urgenza quelli che non sono in grado di scegliere (sembra che sia stato anche il caso di Kennedy, a Dallas). Questi ospedali hanno un lungo corridoio su cui si affacciano una diecina di sale operatorie pronte ad ogni tipo d'intervento. Là, in genere, ci sono chirurghi giovani che devono farsi esperienza e sono alle prime armi. Insomma là i mezzi non mancano, ma non sempre c'è personale altamente qualificato. E anche come struttura ospedaliera, non più camere singole ma corsie, e una grande corsia dove (specialmente il sabato e la domenica) si possono vedere uno sceriffo con le guardie per prevenire disordini, assai frequenti tra la popolazione negra che è in maggioranza.

per l'edificio della media

La Cassa Depositi e Prestiti (ministero del tesoro), in data 4 febbraio 1971 ha deliberato la concessione di un mutuo di lire 40.000.000 per l'edilizia scolastica in favore del comune di Sarteano.

Con tale provvedimento, che pone a disposizione del comune una prima parte dei mezzi necessari, si mette in moto di realizzazione tutto quanto è ormai predisposto per l'inizio della costruzione dell'edificio.

A costruzione iniziata sarà ancora più rapido ottenere i successivi finanziamenti statali, che permettono a Sarteano di avere nuovo e funzionale l'edificio scolastico della scuola media, la cui mancanza ha determinato per tanti bambini e relative famiglie lunghi anni di disagi.

SPORT

* Nella Ass.ine Polisportiva

gli incarichi sono stati così distribuiti: **PIERINI LUIGI** presidente, **MASSI GIANCARLO** vice presidente, **PEPI LUIGI** segretario, **CORSI FRANCO** capo settore moto, **MENCHETTI LIDO** capo settore pattinaggio, **FE' SILVIO** capo settore palla a volo.

* La Commissione Comunale per i Giochi della Gioventù è composta da: **BURASCHI NATALE, FABRIZI FRANCO, MARABISSI MARIO, MASSI GIANCARLO, MAZZUOLI GIANFRANCO, PACCHIERINI RINA, PIERINI LUIGI, RACHINI GABRIELLA.**

* Nelle gare zonali di corsa campestre del C.S.I., effettuate ad Acquaviva, gli atleti dell'OLIMPIC SARTEANO hanno fatto... capotte. Ecco le classifiche: **Cat. Juniores: 1° FASTELLI DIONISIO - 2° CASTELLI FEDERICO - 3° CHECHI DINO. Cat. Allievi: 3° CROCIANI CARLO - 4° MAZZETTI GIANNI. Cat. Giovanissimi: 1° ARGENTINI MASSIMO - 2° BELIGNI ANGELO - 3° MORGANTINI PAOLO - 4° MAGLIONI GIANFRANCO.** Tutti sono stati ammessi alle regionali

* Nel torneo zonale di calcio Allievi del C.S.I. la squadra dell'OLIMPIC SARTEANO si è classificata 2° con 11 punti dietro al Cetona che ne ha realizzati 12. Carlotti Sergio è stato il capocannoniere (9 reti)

PRO MONTEPIESI

Bianca Marchi, Primo Pastelli, Lorenzo Kinaldi, Franco Corsi, Emma Tamagnini, Marisa Borini, Famiglia Andreini, Olga Perugini, Otello Merelli, Savino Panselli, Favi Silvia, Favi Orlanda.

Scuola

Il Consiglio Genitori degli alunni della Scuola Media è composto da BOSSI VELIO presidente, OLMI BRUNO, COZZI LEPRI CARLO, POLI ADONE consiglieri. Il Comitato Scuola-Famiglia è composto dai suddetti e da CORSI FRANCO e ALICE ANSALDI.

NOZZE D'ORO

In febbraio i Signori LUCIOLI ROMOLO e CESARINI ERMELINA, RAMINI PASQUINO e MORGANTINI ISOLINA hanno celebrato il 50° di matrimonio. Le nostre più vive felicitazioni.

STATISTICA (febbraio)

Nati

PLACIDI DUCCIO di Fabio e Ciolfi Alda
SANTONI LEONARDO di Rolando e Sini Lidia.

Abitanti : 3877
Immigrati : 15
Emigrati : 22

Anno 1970

Nati 50 - Morti 44 - Matrimoni 18 -
Immigrati 113 - Emigrati 125 -
Abitanti al 31.12.1970 : 3896 (uomini
1947, donne 1949).

A S. LORENZO

Nei lavori di riadattamento e ripulitura generale della cappella del SS.mo Sacramento in S. Lorenzo, è stato ricollocato nella sua sede originaria il pregevole tabernacolo di marmo bianco, finora murato e inutilizzato in una parete a fianco dell'altare maggiore. E' un lavoro di Lorenzo di Mariano detto il Marrina, commissionato dal sardeano Francesco Pilli, canonico del Duomo di Siena e segretario-procuratore del card. Francesco Todeschini Piccolomini, poi Pio III, e offerto alla Chiesa di S. Lorenzo nel 1514. Il tabernacolo torna ora ad impreziosire la cappella per cui è nato e al servizio della SS. Eucaristia per cui con tanta fine arte fu eseguita.

A S. FRANCESCO

La Chiesa di S. Francesco è stata provvisoriamente chiusa per il tetto pericolante. Sono iniziati i lavori di consolidamento. Si spera che Autorità e popolazione collaborino per le relative spese.

CONSIGLIO PASTORALE

5

Gentile Famiglia,

Domenica 7 marzo, alle ore 15, presso le Suore Salesiane, si terrà la prima assemblea del popolo cristiano di Sarteano, alla quale ogni famiglia del Comune è invitata a partecipare. Sarà un decisivo passo in avanti per la costituzione del Consiglio pastorale definitivo e eletto, che per tre anni rappresenterà tutti i fedeli di Sarteano nelle cose che riguardano lo spirito. Tutte le famiglie riceveranno, in occasione della benedizione delle case, la scheda per fare la scelta dei componenti il nuovo Consiglio Pastorale. Non è logico né giusto per nessuno disinteressarsi del problema della nostra e altrui salvezza. I tempi cambiano e le "novità" della Chiesa sono necessarie proprio per adeguarsi ai tempi. La Verità non cambia mai: cambia il modo di viverla, presentarla e conservarla nei nostri cuori e nei cuori dei nostri giovani, dai quali dipende la Chiesa di domani. Ognuno deve prendere il proprio posto perché questa è la volontà di Dio che vuole la nostra collaborazione per questa nostra salvezza e di tutti.

IL CONSIGLIO PASTORALE PROVVISORIO

Programma dell'Assemblea del 7 marzo:

Ore 15: Proiezione di un cortometraggio a colori
Ore 15,30: Presentazione del Consiglio Pastorale
Presentazione delle elezioni dirette del Consiglio Pastorale. Discussione. Ore 17: Termine

Continua la preparazione settimanale alla Cresima, che sarà impartita il 25 aprile, per gli alunni di 5° elementare e 1° media.

Il 1° marzo è iniziata la preparazione alla prima Comunione. Le lezioni si tengono ogni giorno alle ore 16 presso le Suore Salesiane per gli alunni della 3° elementare che la riceveranno il 9 maggio e per quelli della seconda elementare che la riceveranno il prossimo anno.

Benedizioni delle case - Campagna: nei giorni 22, 23, 24, 25 marzo - Paese fuori le mura nella settimana dal 29 marzo al 3 aprile dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'itinerario più preciso sarà affisso alla porta della Chiesa del Suffragio. - Paese entro le mura: come gli anni passati.

Tutto il tempo di quaresima è tempo di penitenza: di conversione al bene e di mortificazione. Ogni venerdì è giorno di astinenza; si può sostituire con un sacrificio e mortificazione che costi e con un atto di carità; il venerdì santo è giorno di astinenza e di digiuno; così il sabato santo, fino a mezzogiorno, per chi lo desidera.

Sforzo costruttivo a favore dell'umanità ⁶

Una economia del 10 per cento nelle spese militari di tutti i Paesi del mondo sarebbe già sufficiente a fornire le nazioni più povere dei mezzi indispensabili al loro sviluppo. Lo ha fatto rilevare il Segretario Generale delle Nazioni Unite, U Thant, nel discorso pronunciato nel luglio scorso a Ginevra in occasione dell'apertura della 49.ma sessione del Consiglio Economico e Sociale dell'ONU.

A questo proposito l'oratore ha sottolineato come la corsa agli armamenti, che ha pericolosa-

mente investito in questi ultimi anni anche le nazioni più piccole, provoca uno sperpero di 200 miliardi di dollari all'anno; e questo proprio in un momento in cui sarebbe più che necessario che le nazioni rinunciassero ai loro disaccordi, e alla loro folle volontà o potenza per unirsi in uno sforzo costruttivo a favore dell'umanità. Non si dovrà accettare passivamente che, dando la priorità ad obiettivi militari, si renda impossibile lo sviluppo economico e sociale.

arricchiti

"mato grasso"

In principio Dio fece tutti gli uomini uguali. Il sottosviluppo e l'oppressione li hanno resi diseguali. I popoli ricchi hanno fatto la guerra ai poveri piuttosto che alla povertà.

Stampa e Terzo Mondo

... un disastroso ciclone sconvolse il Pakistan; l'eco di quel cataclisma è ancora presente oggi e lo rimarrà per lungo tempo. Tutti i giornali di quei giorni parlarono ampiamente; eppure, solo qualche giorno prima per quegli stessi giornali il Pakistan non esisteva, mai si era parlato della sua situazione sociale o culturale.

Ecco qual'è ancor oggi la situazione generale della stampa italiana. Il Terzo Mondo non ha nella stampa il posto che si merita. Si pubblicano notizie solo quando si riferiscono a rivolte, guerre, cataclismi, ma s'ignorano del tutto o quasi i grandi problemi di quelle popolazioni, le correnti politiche e il pensiero, l'evoluzione religiosa e dei costumi, il progresso tecnico-economico e culturale.

È a voi, giovani di tutto il mondo, che noi vogliamo rivolgere il nostro messaggio. Perché siete voi che raccogliete la fiaccola dalle mani dei vostri padri e vivrete nel mondo nel momento delle più gigantesche trasformazioni della sua storia. Siete voi, che raccogliendo il meglio dell'esempio e dell'insegnamento dei vostri genitori e dei vostri maestri, formerete la società di domani. A nome di Dio e del suo Figlio Gesù, noi vi esortiamo a dilatare i vostri cuori secondo le dimensioni del mondo, ad intendere l'appello dei vostri fratelli e a mettere arditamente le vostre giovani forze a loro servizio. Lottate contro ogni egoismo. Rifiutate di dar libero corso agli istinti della violenza e dell'odio, che generano le guerre e il loro triste corteo di miserie. Siate generosi, puri, rispettosi, sinceri. E costruite nell'entusiasmo un mondo migliore di quello attuale! La Chiesa vi guarda con fiducia e con amore.

I Vescovi di tutto il mondo

** dalle cose più inutili
può venire la soluzione
per tanti
* certamente nasce un
atto di amore
* non dire: ma chi te lo
fa fare!
* aiutando gli altri si
impara a risolvere
i problemi
anche interiori!!
anche interiori!!*

Per un'economia al servizio dei popoli

... Quando tanti popoli hanno fame, quando tante famiglie soffrono la miseria, quando tanti uomini vivono immersi nell'ignoranza, quando restano da costruire tante scuole, tanti ospedali, tante abitazioni degne di questo nome, ogni sperpero pubblico e privato, ogni spesa fatta per ostentazione personale o nazionale, ogni corsa estenuante agli armamenti diventa uno scandalo intollerabile. Noi abbiamo il dovere di denunciarlo.

(dal discorso di Paolo VI nella sede della FAO a Roma - 16 novembre 1970).

Terzo Mondo: « mondo del silenzio », flagellato dal dramma più sconvolgente del nostro tempo: la morte per fame di migliaia di persone — giorno su giorno — completamente abbandonate e ignorate dal mondo civile.

La crescente tragedia della sopravvivenza si presenta come una drammatica corsa alla morte di un sempre maggior numero di esseri umani: ogni anno 65 milioni di infelici si aggiungono alla lista dei sottanutriti, potenzialmente condannati alla morte per fame e malattia.